

Anziani in famiglia: 750mila euro d'aiuti

teranno di portare avanti le iniziative degli ultimi anni sul fronte dell'assistenza e del sostegno all'autonomia. 280mila euro è la somma destinata al consorzio dal fondo ministeriale per la povertà, a cui si aggiungeranno altri interventi finanziari, che permetteranno di sviluppare progetti rivolti agli adulti in difficoltà economica: «Negli ultimi anni, è aumentata la platea di persone che si rivolgono a noi, ancora di più nell'ultimo anno. E di pari passo è cambiato anche il tipo di approccio, con interventi sempre meno assistenzialisti, sostituiti da progetti personalizzati che si basano

**A FAVORE DEI DISABILI
GIÀ PREVISTI 700MILA
EURO E VARI PROGETTI
PER DARE AUTONOMIA**

sul concetto di restituzione», spiega Bertoluzzo.

In altre parole, non ci si limita all'erogazione di denaro a favore di chi è in difficoltà, ma si avviano progetti che consentano agli individui di crescere, reinserendosi nel contesto sociale e lavorativo. «Durante il primo lockdown si sono rivolti a noi almeno una quarantina di persone che fino a quel momento non avevano avuto bisogno di alcun tipo di aiuto: a distanza di mesi, solo due continuano a essere seguiti dal consorzio, mentre gli altri sono riusciti a rimettersi in carreggiata».

L'ultima voce, che è anche quella più critica da un punto di vista organizzativo, è quella dei minori. Il direttore conclude: «Su questo fronte, negli ultimi anni sono cresciuti i casi di giovanissimi allontanati dal Tribunale dai loro nuclei familiari: si tratta di situazioni non prevedibili, a cui servono delle risposte immediate. Per questo, si sta lavorando molto su questo genere d'interventi».

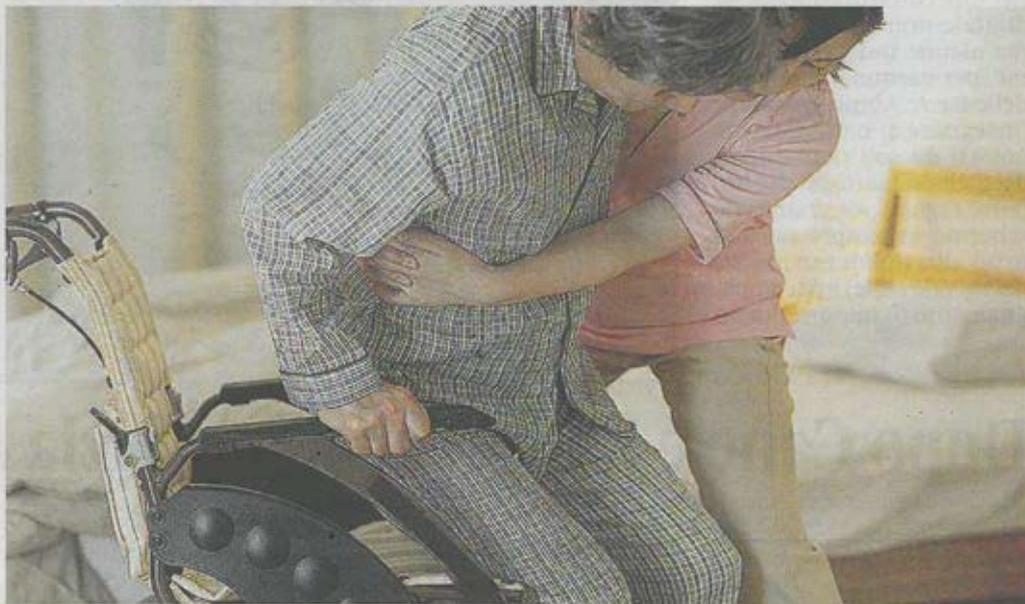
Francesca Pinaffo

Il consorzio albese potenzia l'attenzione alla domiciliarità, con forme di sostegno alternative alla casa di riposo; inoltre, ci sono 470mila euro dalla Regione per i non autosufficienti

SOCIOASSISTENZA / 1

A quanto pare – si veda anche il box qui a fianco – i fondi per il consorzio socioassistenziale Alba, Langhe e Roero per questa volta non mancano. Ma per quali settori s'investiranno le somme più rilevanti e su quali strategie si punterà?

Spiega Marco Bertoluzzo, il direttore del consorzio: «Di certo, nel corso del 2020, sono emersi una serie di fattori sui quali siamo chiamati a lavorare. Per esempio, sul fronte degli anziani, è sempre più chiaro che bisognerà potenziare l'attenzione alla domiciliarità, con forme di sostegno alle famiglie che si prendono



BYRVO / ISTOCK

cura dei loro anziani in casa, dal momento che si sono ridotti di molto gli ingressi nelle residenze per la terza età a causa dei casi di Covid-19 (si vedano anche le pagg. 12-13,

BERTOLUZZO (direttore)

Avvieremo più tavoli di confronto sui mancati ingressi nelle nostre Rsa, pensando anche a nuovi modelli assistenziali, di cui si sente il bisogno

ndr). Alla domiciliarità è stata devoluta la cifra di 750mila euro, cresciuta anno dopo anno, arrivando nel 2021 a 200mila euro in più rispetto al 2017. E, sempre sul fronte degli anziani, la Regione Piemonte ha aumentato il fondo per la non autosufficienza, che ha raggiunto la cifra di 470mila euro».

A proposito di terza età, durante l'assemblea per l'approvazione del bilancio, i 64 sindaci del consorzio hanno chiesto maggiore attenzione al tema delle residenze assistite, che in totale sono una

quarantina sul territorio, alle prese con l'aumento dei decessi e numerosi mancati ingressi, le cui conseguenze ricadono sui bilanci degli enti, oltre a problemi relativi alla carenza di personale.

«Avvieremo tavoli di confronto su questi temi, pensando anche a nuovi modelli assistenziali di cui oggi si sente il bisogno», aggiunge il direttore. Sul fronte della disabilità, inoltre, è stato confermato il finanziamento di 700mila euro dalla Regione, a cui si aggiungeranno finanziamenti per altri progetti, che permet-



MARCATO